



CITTÀ DI MONCALIERI
Assessorato alle Politiche per i Giovani



PROGETTO CITTADINANZA E LEGALITÀ I.I.S E. MAJORANA ANNO SCOLASTICO 2008/2009



Per dare continuità al percorso “100 passi di partecipazione” tenutosi lo scorso anno scolastico presso il Liceo Scientifico “E. Majorana” e articolato in 4 assemblee tenute da Davide Mattiello di Libera Piemonte in collaborazione con il Presidio Peppino Impastato di Moncalieri, il Progetto Giovani intende scommettere nuovamente sulla capacità e sulla competenza delle giovani generazioni di ragionare e rielaborare il significato di temi generatori e centrali per la convivenza civile quali sono “democrazia”, “cittadananza” e “partecipazione”.

Per l’anno scolastico 2008/2009 si è ipotizzato di dare continuità al progetto attraverso un laboratorio interclasse, che prenda spunto dalla realizzazione in primavera della Biennale Democrazia 2009.

La **prima edizione** della Biennale Democrazia avrà luogo a Torino, **dal 22 al 26 aprile del 2009**.

Sarà una **grande manifestazione**, che si articolerà seguendo un ricco programma: i numerosi appuntamenti offriranno diverse tipologie di incontro e confronto e saranno dedicati ad esplorare il tema della democrazia. Il programma sarà articolato in diversi percorsi tematici: il **multiculturalismo**, la **fiducia** come risorsa sociale ed economica, le **sfide** politiche, culturali ed economiche che le democrazie di oggi devono affrontare, il rapporto tra **democrazia e verità**, e le emozioni, passioni, ragioni che fondano la nostra fiducia nella democrazia. Nel contesto di una riflessione che interseca le discipline e i saperi, il programma dedicherà poi alcuni approfondimenti su **“architettura e urbanistica”**, **“media e informazione”** e una serie di momenti di discussione sull’**India**, la più grande democrazia del mondo. I percorsi tematici saranno approfonditi sia nella loro dimensione teorica, sia attraverso esperienze concrete che consentano ai cittadini, e **in particolare ai giovani e alle scuole**, la possibilità di espressione e condivisione sul significato e il valore della democrazia.

In preparazione all’evento verrà attivato un laboratorio interclasse di ricerca e studio che verrà tutorato da un operatore del Progetto Giovani e sarà studiato in modo da essere formativo e spendibile all’interno della scuola.

, per questo è importante scegliere al più presto possibile la o le parole su cui si vuole lavorare, tenendo conto che quelle più care a noi, per affinità con le nostre tematiche, sono partecipazione e cittadinanza.

	CONTENUTI	TEMPI
FASE 1	<p>Assemblea “Partecipazione, legalità e democrazia... che cosa possiamo fare?”</p> <p>L’assemblea sarà incentrata sulla necessità di ridefinire gli strumenti della partecipazione. Oggi è sempre meno scontata la formazione di una coscienza civica nei giovani e nei giovanissimi. Il momento storico che attraversiamo, per tanti motivi che qui non si possono approfondire, non aiuta: le famiglie, le scuole, le associazioni, le istituzioni democratiche sono in affanno rispetto a questo obiettivo. Ma una democrazia che non coltiva il proprio futuro è una democrazia che si condanna ad un inesorabile e progressivo svuotamento. La democrazia non è “naturale” ha bisogno per permanere di una continua adesione da parte degli individui, che così facendo diventano effettivamente cittadini. Ma aderire alla democrazia, sceglierla effettivamente, è tutt’altro che scontato. “Fare democrazia” è una gran fatica: richiede capacità di assunzione di responsabilità negli ambienti di vita, capacità di dialogo, di tolleranza, di mediazione, di impegno... senso di giustizia e di solidarietà...</p> <p>Capacità e valori che non vanno per la maggiore e che soprattutto sempre meno vengono coniugati in una prospettiva politica e partecipativa e invece sempre più in un’ottica privatista e competitiva. Riscoprire la politica, riscoprire la democrazia, riscoprire il valore dell’impegno civico sono sfide aperte e incombenti.</p> <p>Contribuire a formare “cittadini responsabili” vuol dire, in maniera costante e continua, acquisire sempre nuove competenze per far comprendere, conoscere e promuovere la cultura della convivenza sociale, delle regole del vivere civile, del rispetto, della partecipazione e della responsabilità. Ormai da tempo si è compreso la necessità e la “forza preventiva” di educare alla responsabilità e alla cittadinanza.</p> <p>In questa direzione, abbandonando stereotipi, bisogna ricostruire nuove rappresentazioni di cittadinanza e partecipazione, occorre stimolare i giovani a ridefinire nuovi significati della partecipazione “qui e oggi”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione • La democrazia, il territorio e le istituzioni <p>Gli Strumenti della partecipazione (il gruppo, la comunicazione, la progettazione, l’organizzazione, l’azione sociale)</p> <p>Attraverso l’intervento di Davide Mattiello di Libera Piemonte e degli operatori del Progetto Giovani, le classi che hanno partecipato lo scorso anno al percorso “100 passi di partecipazione” saranno sollecitate a riprendere gli elementi emersi, facendo una sintesi positiva e costruttiva e saranno invitate ad aderire al laboratorio pomeridiano.</p> <p>Presentazione delle fasi successive del percorso e delle modalità di attuazione.</p>	<p>Assemblea 2 ore 13 gennaio 2009 Ore 9,00 -11,00 Presso l’Auditorium del Liceo “E. Majorana”</p>
FASE 2	<p>Le parole chiave della Biennale Democrazia</p> <p>6 incontri incentrate su 2/3 parole chiave proposte per la Biennale</p>	<p>Il Laboratorio interclasse : 6</p>

	<p>che verranno scelte insieme ai partecipanti al laboratorio e concertate con gli insegnanti di riferimento.</p> <p>Il metodo principale di gestione del laboratorio è rappresentato dalla discussione guidata da un educatore con il supporto di tecniche di animazione: i ragazzi devono esprimersi a partire da alcuni spunti di riflessione sui temi legati alla democrazia. L'obiettivo non è valutativo, ma di condivisione e di costruzione di un ragionamento collettivo.</p> <p>Strumenti utili, per la riuscita della discussione, possono essere articoli di giornale, film a tema, lettura di brani di saggistica o ascolto di testimonianze dirette.</p> <p>Accompagnati nella riflessione, i partecipanti al laboratorio, attraverso l'impiego di diverse tecniche (video, scrittura, performance teatrale...) dovranno produrre, integrando dove è possibile le nozioni di diverse discipline scolastiche, un elaborato finale da presentare alla comunità scolastica,.</p> <p>Le parole proposte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadinanza - fiducia - fondata sul lavoro - identità e rappresentazioni - laicità e fondamentalismi - multiculturalismo - nazione e nazionalismo - partecipazione - pluralismo - riconoscimento - sovranità - stato di diritto - diritti e doveri - comunità <p>Le parole sono accompagnate da alcune schede, funzionali alla riflessione da svolgere nel gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Definizione</u>: rappresenta il primo approccio del gruppo con l'argomento ed ha la funzione di far emergere le prime riflessioni, ancora generali, sul tema. - <u>Declinazioni della parola</u>: vengono presentati alcuni nodi problematici legati alla definizione del tema ed alcuni motivi di riflessione sui diversi significati della parola in contesti differenti. Questa parte della scheda aiuta la discussione più profonda sulla parola, nel tentativo di comprenderne maggiormente il senso e le implicazioni nell'ottica di una riflessione sul senso della democrazia. - <u>Questioni aperte</u>: nodi problematici legati all'attualità ed alle implicazioni e significati che la parola può assumere nel contesto quotidiano. Ogni questione rappresenta uno spunto di discussione, che può essere discusso ed eventualmente può servire come punto di partenza per dei lavori di approfondimento, quali piccoli sondaggi, ricerche bibliografiche, analisi di fatti di cronaca. <p>Ogni pista di riflessione sarà finalizzata alla realizzazione di un albero sonoro a tema democratico: si intende per "Albero</p>	<p>incontri in orario pomeridiano</p>
--	---	---------------------------------------

	<p>sonoro” un’installazione tridimensionale che riproduce le sembianze di un albero, cui stanno a mo’ di rami, foglie, fiori e frutti manufatti in qualche modo simbolici e al passaggio del vento sonori appunto.</p> <p>Perchè il simbolo degli “alberi sonori”? Perchè <i>la democrazia o è mite o non è, o è plurale o non è: è dunque simile ad una foresta di alberi che cresce. Vogliamo con ciò dare visibilità e centralità alla foresta che cresce e non al singolo albero che eventualmente cada. Vogliamo dare rappresentazione della pluralità, della complessità, della mitezza, della coralità democratica.</i></p> <p>Gli Alberi saranno esposti in Piazza Carignano durante i giorni della Biennale.</p>	
FASE 3	<p>Per noi democrazia è...</p> <p>Restituzione alla scuola del percorso pomeridiano fatto, attraverso la presentazione del prodotto finale, con modalità e orari da concordare, alla presenza di Davide Mattiello di Libera Piemonte e degli operatori del Progetto Giovani.</p>	1 incontro di restituzione
FASE 4	<p>La Biennale Democrazia</p> <p>Invito ai giovani che hanno aderito al percorso di partecipare al Campus, progettato per far vivere ai giovani protagonisti della Biennale della democrazia un’esperienza preziosa e originale. Dal 22 al 26 aprile, il Palalozaki sarà occupato dalle tende dei partecipanti: lo spazio si trasformerà in un vero e proprio campus di condivisione attorno ai temi della democrazia e del multiculturalismo. In quei cinque giorni, i giovani saranno protagonisti della Biennale Democrazia, nei workshop, seminari, laboratori, incontri tra comunità giovanili, allestimenti artistici, serate musicali. Saranno cinque giorni di formazione, partecipazione attiva, divertimento. L’organizzazione allestirà uno spazio al coperto in cui montare le tende (portate dai partecipanti) e garantirà le migliori condizioni per l’ospitalità dei partecipanti: offrirà la prima colazione ed un’assicurazione sugli infortuni.</p>	Torino 22-26 aprile 2009